

Attacco all'inviato di Repubblica, Storace a giudizio

Per dare il benvenuto, si fa per dire, alla rubrica *Pietre* di Paolo Berizzi aveva pubblicato sul *Secolo d'Italia* – di cui era direttore – un fotomontaggio che riproduceva il volto dell'inviato di *Repubblica* – sotto scorta da anni per minacce neofasciste e neonaziste – imbavagliato e, sullo sfondo, la bandiera delle Brigate Rosse: macabra replica dell'immagine di Aldo Moro sequestrato e poi ucciso. L'indegna grafica accompagnava un articolo intitolato "Repubblica ricomincia con l'odio e una rubrica per la caccia all'uomo nero". Era il 2019. Per quell'attacco a Berizzi e a *Repubblica*,



Il fotomontaggio con Paolo Berizzi sul "Secolo d'Italia"

l'autore, Francesco Storace, andrà a processo: la pm della procura di Roma, Luigia Spinelli, lo ha rinviato a giudizio per diffamazione aggravata dall'uso del mezzo stampa. Prima udienza: il primo ottobre 2025 presso il tribunale di Roma (giudice Francesco Salerno).

Volto storico e parlamentare della destra (post)missina, ex presidente della Regione Lazio, già ministro della Salute e presidente della Commissione vigilanza Rai, l'imputato – oggi giornalista a *Libero* e vicino alla Lega – dovrà rispondere dell'accusa di avere "offeso la reputazione di Berizzi,

facendolo apparire come giornalista dalla infima professionalità e dedito a perseguire idee politiche".

L'aggressione a Berizzi aveva provocato sdegno e condanna da parte della Federazione nazionale stampa italiana, Ordine dei Giornalisti, Anpi, centrosinistra. Solidarietà al nostro inviato era stata espressa anche dalla direzione e dal cdr di *Repubblica*. Adesso il caso finisce in tribunale. Storace sarà difeso dall'avvocato Riccardo Andriani (foro di Roma), Berizzi – persona offesa – da Paolo Tabasso (foro di Padova).